

I Carabinieri in Crimea per la Guerra d'Oriente



Veduta aerea del porto di Balaklava in Crimea.

Balaklava, 10 maggio 1855

Un Corpo di Spedizione Sardo è sbarcato ieri nel porto di questa città. La sua consistenza è di oltre 18.000 uomini, di cui 1.038 ufficiali e il resto militari di truppa. A comandarlo è il Generale Alfonso La Marmora.

ESTESO ALLA LOMBARDIA E ALLA SICILIA IL SERVIZIO DEI CARABINIERI REALI

Milano, 18 giugno 1859

Con un pubblico Avviso il Colonnello dei Carabinieri Reali Trofimo Arnulfi ha ieri indetto l'arruolamento nel Corpo riservato agli individui lombardi che abbiano già servito almeno due anni militarmente, desiderosi di intraprendere una ferma di almeno 8 anni. Potranno aderire anche i già appartenenti alla Gendarmeria austriaca, purché italiani e di buona fama.

Il Colonnello Arnulfi è giunto a Milano dietro espresso incarico ricevuto dal Comandante del Corpo per organizzare il "Comando dei Carabinieri Reali in Lombardia", che oggi può dirsi già costituito con la sede in via Santa Teresa nel palazzo Cattaneo. È previsto che in tutta la Lombardia vengano istituite 5 Divisioni del Corpo, ossia a Milano, Brescia, Como, Cremona e Pavia.

Napoli, 18 novembre 1860

Il Giornale Ufficiale di questa città ha ieri pubblicato a firma del Luogotenente generale del Re il Decreto per la formazione di un Reggimento di "Carabinieri Reali per la città di Napoli". La tabella annessa specifica in 29 gli Ufficiali e in 900 i militari della bassa forza che andranno a costituire il Reggimento.

Anche in Sicilia un analogo provvedimento è stato preso in data 8 ottobre del corrente anno. A mezzo di pubblico manifesto il Prodittatore Mordini, in nome di S.M. Vittorio Emanuele, ha decretato l'istituzione di un "corpo politico-militare" sotto la denominazione di "Carabinieri Reali di Sicilia", col privilegio di essere considerato il primo corpo militare dello Stato.

Essendo stato deciso che sia ai Carabinieri di Napoli che a quelli di Sicilia potranno essere aggregati elementi della disciolta Gendarmeria borbonica, il Maggiore Generale dei Carabinieri Trofimo Arnulfi è stato inviato in questa città per esaminare caso per caso le possibilità di arruolamento di detti elementi, che comunque saranno accettati in numero molto limitato.

Questo contingente viene ad unirsi agli eserciti francese, inglese e turco, che dallo scorso anno stanno in guerra con la Russia per contrastare a questa la sua aspirazione a procurarsi uno sbocco sul Mediterraneo conquistando i territori dell'impero ottomano. Del Corpo di Spedizione fanno parte anche i Carabinieri Reali, con un Comando Su-

Il Corpo dei Carabinieri prima Arma dell'Esercito Istituite le Legioni

Torino, 24 gennaio 1861

Oggi si riunisce il Governo per approvare un vasto riordinamento delle Forze Armate. Spicca fra i provvedimenti da adottare la trasformazione in Arma del Corpo dei Carabinieri Reali e la sua collocazione al primo posto nell'Esercito. La sua forza verrà ad essere così determinata: 503 ufficiali, 17.958 sottufficiali e militari di truppa. Saranno altresì istituiti dei nuovi Comandi denominati Legioni. Queste saranno 14 e verranno indicate con un numero progressivo, nell'ordine seguente: 1ª Torino, 2ª Genova, 3ª Cagliari, 4ª Milano, 5ª Bologna, 6ª Firenze, 7ª Napoli, 8ª Chieti, 9ª Bari, 10ª Salerno, 11ª Catanzaro, 12ª Palermo, 13ª Ancona, 14ª Allievi.

Altra importante innovazione prevista per l'Arma dei Carabinieri è l'istituzione del "Comitato", organo collegiale che sostituirà il Comando Generale. Esso sarà

periore retto dal Capitano Emanuele Trotti. È previsto che un Distaccamento Carabinieri venga istituito presso il Comando d'Armi di Costantinopoli e che tre Stazioni vengano poste a Jeni Hoi, a Balaklava e nella stessa Costantinopoli.

I militari del Corpo saranno impiegati in operazioni belliche e nei servizi di guida e scorta.



Colonnello Emanuele Veggi, "Segretario" del Comitato dell'Arma.

composto da un Luogotenente Generale, Presidente, da 4 Maggiori Generali, Membri, da un ufficiale superiore e da 2 ufficiali subalterni. Il Comitato sarà coadiuvato dall'ufficio del Segretario, carica corrispondente a quella di Capo dello Stato Maggiore, sempre esistita nel Corpo dei Carabinieri, anche se non ufficializzata da alcun decreto. Sarà chiamato a questo incarico il Colonnello Emanuele Veggi.

GLI STATI DELLA LEGA CENTRALE HANNO CHIESTO L'ANNESSIONE AL REGNO SARDO I Carabinieri Reali si apprestano a istituire nuovi Comandi nelle province della Toscana, dell'Emilia e delle Romagne

Parma, 13 settembre 1859

Dopo l'armistizio stipulato l'11 luglio fra gli imperatori Napoleone III e Francesco Giuseppe, un gran fermento è venuto a crearsi in Toscana, nell'Emilia e nelle Romagne, le cui popolazioni paventavano il ritorno nelle loro terre dei principi fuggiaschi. Venne così decretata la nascita di una Lega comprendente tutti gli stati già governati da membri della Casa d'Austria, con lo scopo di favorire la convocazione di Assemblee Costituenti da cui far dipendere le sorti di queste regioni.

Si è pertanto riunita testé in questa città l'Assemblea popolare che ha decretato decaduta la dinastia dei Borboni di Parma e l'annessione della provincia parmense al Regno di Sardegna. Identiche Assemblee si sono già svolte il 20 agosto a Firenze, il giorno dopo a Modena, il 6 del mese andante a Bologna; tutte hanno votato la mozione di decadenza dei regnanti esuli dopo il successo militare del Piemonte.

In ogni provincia della Lega s'annuncia imminente l'istituzione di Comandi territoriali del Corpo dei Carabinieri Reali, nel quale transiteranno i Dragoni parmensi e modenesi, i Gendarmi toscani e i Veliti di Romagna. Saranno solamente accolti gli elementi non compromessi con i precedenti governi e irreprensibili sotto il profilo militare e morale.



Firenze, 11 maggio 1859: i Carabinieri aprono il corteo per la nomina di Carlo Boncompagni di Mombello a Commissario Regio.



Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia.

E' nato il Regno d'Italia

Torino, 18 marzo 1861

L'aspirazione di milioni di Italiani si è compiuta. Il sogno di tanti martiri si è avverato: l'Italia è finalmente unita in un solo regno. Nella riunione del primo Parlamento italiano, avvenuta il 18 febbraio, era stata posta all'ordine del giorno la proclamazione del Regno d'Italia e il conferimento a Vittorio Emanuele II del titolo di Re d'Italia. La Legge relativa è stata approvata dalla Camera il 14 scorso e promulgata nella giornata di ieri.

L'Arma dei Carabinieri è "Benemerita" del Paese

Torino, 25 giugno 1864

Una relazione ufficiale della Commissione Affari Interni della Camera nella giornata di ieri ha tratteggiato lungamente l'attività dell'Arma dei Carabinieri, tessendone le lodi e così concludendo: "L'interesse che tutti prendono perché l'Arma dei Carabinieri Reali (parte eletta dell'Esercito) proceda di bene in meglio è in ragione appunto del pregio in cui essa è tenuta e degli indefessi e segnalati servizi che la rendono dovunque veramente benemerita del Paese".